

CNA E CONFARTIGIANATO SODDISFATTE

Consegna container vuoti, gli autotrasportatori plaudono all'ordinanza

LA SPEZIA

Le nuove misure di gestione per la consegna dei container vuoti nel porto vengono promosse dalle associazioni di categoria degli autotrasportatori. Che però rimarcano la necessità di arrivare, in futuro, a una soluzione strutturale che preveda il ritiro e la consegna dei contenitori vuoti sempre e solo nelle aree retroportuali di Santo Stefano Magra. Come anticipato, per tre mesi in via sperimentale i terminal portuali accetteranno un massimo di 300 container al giorno. L'obiettivo dell'ordinanza firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è quella di evitare code e congestioni ai varchi portuali, lo stesso scopo della precedente ordinanza sperimentale per la regolazione dei flussi. Due dispositivi che di fatto recepiscono quelle che erano state le richieste e le indicazioni emerse dal confronto con gli autotrasportatori e terminalisti. «Avevamo chiesto al presidente di farsi carico del problema dei vuoti e delle code diventate insostenibili, condividendo un documento con le maggiori agenzie di trasporto che operano nel porto della Spezia – ricorda il presidente di Confartigianato Trasporti La Spezia, Stefano Ciliento -. Auspichiamo che questo sia un primo passo per traguardare definitivamente il ritiro e la consegna dei contenitori vuoti solo nelle aree retro portuali di

Santo Stefano: Rebor, Contre-pair, Nora. Le aziende chiedono che qualora venga richiesta la consegna o il ritiro presso Lscet o Tarros debba essere corrisposto il costo della tratta aggiuntiva. Degno di notare inoltre, l'aver inserito nelle procedure di consegna di container vuoti l'applicazione delle linee di indirizzo contenute nell'accordo sottoscritto con le associazioni di categoria dell'Autotrasporto e Assarmatori nel 2021». Il presidente di Cna Fita La Spezia, Stefano Crovara, plaude all'attenzione di Sommariva alle problematiche del settore. «Speriamo davvero che, ordinanza dopo ordinanza, si migliori la qualità del lavoro e si riesca a mettere fine alle code di Tir ai varchi portuali e lungo il raccordo autostradale. È presto per dire di aver raggiunto una situazione ottimale anche perché è indubbio che è radicalmente cambiata la gestione dei flussi mondiali via mare, facendo venir meno l'abituale e storica programmazione dell'arrivo delle navi mercantili. Abbiamo la netta impressione che ci sia una scelta strategica di fondo che punti a far fare un salto di qualità all'organizzazione dell'intera filiera sia dal punto di vista dei settori coinvolti che dei territori, ovvero La Spezia e Santo Stefano. Attendiamo - conclude - di fare il punto fra qualche mese insieme a Sommariva dei risultati ottenuti e collaborare con ulteriori suggerimenti».—

L.IV.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 12 %